

# Prevenzione, bellezza, benessere e relax. Nuovi orizzonti in Estetica Oncologica

**Il mondo dell'Estetica sta subendo una metamorfosi rapida, continua e inarrestabile, che richiede alle operatrici un costante aggiornamento. Il 19 ottobre Marzia Clinic invita le Estetiste alle terme di Milano, per partecipare ad un interessante e utile seminario.**

L'appuntamento, dal titolo 'Prevenzione, bellezza, benessere e relax. Nuovi orizzonti in Estetica Oncologica', è stato organizzato con la partecipazione della Fondazione Umberto Veronesi proprio con l'obiettivo di fornire nuovi, utilissimi, strumenti professionali alle operatrici, e insieme di sostenere la ricerca scientifica, sottolineando l'importanza della prevenzione.

## La parola agli esperti

Per trattare con la serietà e il rispetto dovuti la tematica cui è dedicato il seminario del 19 ottobre, abbiamo interpellato i diretti interessati.

Di seguito le loro opinioni, a partire da quella della **Fondazione Umberto Veronesi**, cui abbiamo chiesto 'come può interagire il mondo dell'Estetica con un progetto come Pink is Good e in che modo l'apporto professionale delle Estetiste permette alle pazienti di vivere meglio la malattia'.

“Ogni anno in Italia il tumore al seno viene diagnosticato a 47.000 donne – dichiarano gli esperti – ma, se individuato per tempo e operato in fase pre-clinica, il tas-

so di guarigione a 5 anni è del 98%. Questi numeri ci fanno capire quanto promuovere la prevenzione e sostenere la ricerca scientifica siano attività fondamentali per combattere il cancro al seno. A questi obiettivi risponde il progetto Pink is Good della Fondazione Umberto Veronesi, lanciato nel 2013 e rivolto alle donne, per sensibilizzare e informare sull'importanza della prevenzione. Prevenzione che non significa solo effettuare con regolarità gli esami clinici consigliati, ma comprende anche la consapevolezza dei principali fattori di rischio e l'adozione di corretti stili di vita, come una sana alimentazione, l'astensione da fu-

mo e alcool e un regolare esercizio fisico. Da questo punto di vista l'Estetica, che è di per sé un mondo tradizionalmente femminile, può svolgere un ruolo di rilievo su più fronti: contribuendo a diffondere una cultura della prevenzione, anche come modo di prendersi cura di se stesse e di conoscere il proprio corpo 'senza ansie'; consigliando alle donne che stanno attraversando, o hanno attraversato, terapie oncologiche aggressive i prodotti o i trattamenti più indicati per far fronte ad alcuni degli effetti più evidenti delle cure (come la perdita dei capelli e delle ciglia, il colorito spento, etc...), o quelli più indicati per la pelle delle pa-



zienti in cura con chemio e radioterapia; e, infine, diffondendo l'idea che l'attenzione al proprio corpo, anche in un momento traumatico come la malattia, non deve essere un atteggiamento narcisistico legato puramente all'apparenza, ma è sinonimo di una cura di sé più globale e profonda, che può aiutare molto nell'affrontare la malattia da un punto di vista psicologico. Non va infatti dimenticato che la non cura di sé è uno dei sintomi della depressione sperimentata sovente dalle donne in terapia”.

Occuparsi di sé stesse è fondamentale e per farlo al meglio è altrettanto importante affidarsi a cosmetici seri e di valore comprovato. A questo proposito, **Laura Gornati**, Tito-

lare di Marzia Clinic, parla dell'imprescindibilità di ingredienti di qualità e formulazioni 'sicure' nella cosmetica contemporanea. “Viviamo in un'epoca in cui la maggioranza delle persone è soggetta a fenomeni che provocano evidenti segnali di stress – interviene Laura Gornati -; la pelle è la parte più esposta ed è la prima che segnala un disagio. Marzia Clinic, da sempre consapevole di questo, sceglie per i propri prodotti materie prime certificate e di qualità e opta solo per trattamenti professionali che facciano riscoprire momenti di benessere e di relax. Marzia Clinic abbina ricerca e sviluppo, creando cosmetici sicuri ed efficaci e un percorso formativo completo per le proprie Estetiste, per permet-

tere loro di acquisire conoscenze che vadano oltre l'estetica tradizionale, arrivando a un livello formativo che consenta di agire in totale sicurezza”. Proprio la serietà, la passione e la dedizione con cui l'azienda opera da sempre, unita alla grande esperienza maturata, hanno spinto Marzia Clinic, da sempre 'a stretto contatto con il mondo femminile', a dedicare molte energie nel supportare la ricerca sul cancro al seno, ricordando a tutte le donne l'importanza della prevenzione.

A questo proposito, il dottor **Primo Vercilli**, ha spiegato l'importanza di una corretta alimentazione nella prevenzione, nel mantenimento e nel recupero di un buono stato di salute: “Un'alimentazione sana non è



solo importante, ma bensì fondamentale. Se voi avete un'auto, quanto pensate sia importante darle il giusto carburante? Mi rispondereste che senza carburante l'auto non va e, quindi, che è fondamentale. L'alimentazione è il nostro carburante e dobbiamo imparare a gestirlo in modo corretto, altrimenti i processi metabolici, lentamente, rallentano, tendono a provocare più tossine, radicali liberi, infiammazioni e, col tempo, generano malattie. Si calcola che circa il 30% dei tumori attualmente diagnosticati riconoscano come causa una cattiva alimentazione: ciò significa che, con il trascorrere del tempo e degli anni, chi mangia male tende a provocare costantemente processi infiammatori che, in modo lento e progressivo, sono poi destinati a degenerare”.



Queste le premesse che hanno portato il dottor Vercilli a elaborare la ‘Dieta Genetica’, personalizzata in base al dna di ciascuno di noi. “Da quando è stato decodificato tutto il genoma umano – prosegue lo specialista – si sono moltiplicati gli studi per capire la funzione delle migliaia e migliaia di geni che lo compongono. A tutt’oggi conosciamo solo una parte limitata di queste funzioni, ma già attraverso queste conoscenze si sono aperte prospettive molto interessanti in campo nutrizionale. Il dna, attraverso alcuni dei suoi geni, detta la velocità e l’efficacia con cui metabolizziamo i cibi che mangiamo: la velocità, in quanto ci sono proprio alcuni geni che permettono di bruciare più o meno rapidamente i cibi (e stiamo scoprendo sempre più geni che lavorano in questa direzione), e l’efficacia perché non basta bruciare il cibo, ma bisogna farlo bene e senza

creare rallentamenti alle fasi di detossificazione. Scoprire e studiare le caratteristiche dei geni che lavorano in queste direzioni ci permette di realizzare una mappa alimentare, in cui ciascuna persona può scoprire quali sono gli alimenti più o meno idonei per il proprio organismo e fare quindi in modo di ottimizzare la resa metabolica del proprio corpo, evitando e riducendo la possibilità di accumuli tossinici e processi infiammatori.

Conclude **Angela Noviello**, direttore Italia di Oncology Esthetics e promotrice sul territorio nazionale dei corsi per la certificazione internazionale Oncology Esthetics: “Durante gli anni è andata sempre più diffondendosi l'esigenza di affiancare alle tradizionali terapie oncologiche, mediche o chirurgiche, trattamenti più 'soft', volti a fornire un'occasione per affrontare e se possibile risolvere problematiche di tipo estetico o esigenze di rilassamento. Il fatto di pensare a un trattamento estetico come a un contributo complementare alle terapie oncologiche ha portato a una vera rivoluzione nel mondo dell'Estetica, che rappresenta un'interessantissima opportunità di svolta per la categoria professionale. È importante però che le operatrici siano consapevoli di dover affrontare un percorso formativo serio e mai improvvisato. I medici, infatti, devono potersi fidare delle Estetiste con cui collaborano. La formazione Oncology Esthetics, in procinto di un riconoscimento regionale, si svolge all'interno dell'Ospedale San Raffele di Milano, in collaborazione con il progetto Salute allo Specchio: i Formatori, tutti con profili altamente qualificati, lavorano nell'ambito della psicologia, quale supporto fondamentale durante lo svolgimento dell'intero corso, dell'oncologia, della chirurgia estetica, della cosmetologia e dell'estetica funzionale. Non mancano protocolli formativi inerenti alla parte pratica, indispensabile per il consolidamento dell'apprendimento. Oncology Esthetics è un metodo presente a livello mondiale, in Canada, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Australia e ora anche in Europa, risultato di un'attenta ricerca avvalorata da studi scientifici nel trattamento sicuro del paziente oncologico. La metodologia deve il proprio valore alla notevole esperienza nel trattamento del paziente oncologico della sua



ideatrice, Morag Currin. L'obiettivo di questo corso è promuovere il Benessere e la Qualità di vita del paziente con una malattia oncologica in corso di trattamento, alleggerire gli effetti collaterali delle terapie, rilassare la mente e il corpo alla vigilia della terapia. L'attività di un Operatore Certificato Oncology Esthetics può quindi essere considerata complementare alle terapie convenzionali”. \*